



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA AL 29MO FORO ECONOMICO-AMBIENTALE DELL'OSCE  
SESSIONE DI APERTURA**

Praga, 9 settembre 2021

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Ringraziamo la Presidenza svedese per aver posto il tema dell'empowerment femminile al centro dei lavori di questa 29ma sessione del Foro economico-ambientale dell'OSCE. Si tratta di un tema di importanza prioritaria, che vede l'Italia impegnata in molteplici iniziative a livello internazionale e nei rapporti con i Paesi partner. Anche in ambito OSCE, riteniamo che la piena valorizzazione del ruolo delle donne nella società e nel mondo del lavoro, così come nella mediazione dei conflitti o nelle azioni di tutela dell'ambiente, possa offrire un contributo fondamentale alla piena attuazione dei nostri impegni comuni.

L'Italia è onorata di aver ospitato a fine agosto la prima Conferenza nella storia del G20 sul tema sull'empowerment delle donne. Abbiamo così inteso porre le basi per una risposta coordinata della comunità internazionale a livello G20 per il superamento delle barriere e degli stereotipi che ostacolano l'affermazione e l'autonomia delle donne nella società, tra cui: il gap digitale di genere, le difficoltà di accesso nelle imprese dei settori STEM e più in generale sul mondo del lavoro, in particolare a seguito della pandemia da Covid-19.

La Conferenza ha dedicato particolare attenzione anche ai recenti eventi in Afghanistan, con l'appello a fare tutto il possibile affinché le donne e le bambine afgane mantengano le loro libertà e i loro diritti fondamentali, preservando le conquiste raggiunte nel Paese negli ultimi vent'anni.

A livello nazionale, a seguito di un percorso di consultazione ampio e partecipato, lo scorso mese l'Italia ha adottato la prima Strategia nazionale per la parità di genere, che delinea cinque settori prioritari (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere) per rafforzare i diritti delle donne, con obiettivi e target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026.

Guardiamo con grande interesse anche al contributo fondamentale delle donne e dei giovani nella tutela dell'ambiente e nella lotta ai cambiamenti climatici. Desidero in proposito ricordare che a fine mese l'Italia ospiterà a Milano circa 400 giovani provenienti da tutto il mondo, nell'ambito dei lavori preparatori della COP26 co-presieduta dal Regno Unito in partenariato con l'Italia, per discutere le principali urgenze e priorità dell'azione internazionale a tutela del clima. Siamo pronti a lavorare nei prossimi mesi con tutti gli Stati partecipanti in vista del Consiglio Ministeriale di Stoccolma per rafforzare i nostri impegni comuni in questo settore.

Grazie.